



Consiglio Regionale della Campania

Prot 00128/PD/XI/2021_

Napoli, 19/11/2021

**Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania**

Dr Gennaro Oliviero

sede

Oggetto: Mozione ai sensi dell'art.121 del Regolamento Interno

Si trasmette l'allegata mozione avente ad oggetto "Sollecito al Governo per il differimento dei termini riguardanti le misure di incentivazione sismabonus e superbonus al 110%"

Cordiali saluti

firmato

Arch. Maurizio Petracca



MOZIONE

art. 121 del Regolamento Interno

“Sollecito al Governo per il differimento dei termini riguardanti le misure di incentivazione sismabonus e superbonus al 110%”

Premesso che

- il Superbonus 110% è un’agevolazione introdotta dal Decreto Rilancio che eleva al 110% l’aliquota di detrazione delle spese sostenute per specifici interventi in ambito di efficienza energetica, di interventi antisismici, di installazione di impianti fotovoltaici o delle infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici;
- la detrazione in origine spettava per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 ma in seguito a successive modifiche legislative (legge 30 dicembre 2020, n. 178 - legge di bilancio 2021 e, da ultimo, decreto legge 6 maggio 2021, n. 59), il Superbonus può essere applicato alle spese che si sostengono entro le seguenti date:
 - 30 giugno 2022 dalle persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione, per interventi su edifici unifamiliari o su unità immobiliari, funzionalmente indipendenti e che dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno, situate all'interno di edifici plurifamiliari (cfr. art. 119, commi 1 e 4 del Decreto Rilancio);
 - 30 giugno 2022 dalle persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione, per interventi su edifici composti da due a quattro unità immobiliari distintamente accatastate, posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche.
- Solo nel caso in cui alla scadenza del predetto termine del 30 giugno 2022, siano stati effettuati lavori per almeno il 60 per cento dell'intervento complessivo, il Superbonus spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022 (cfr. art. 119, comma 8-bis del Decreto Rilancio);
 - 31 dicembre 2022 dai condomini (cfr. art. 119, comma 8-bis del Decreto Rilancio);
 - 30 giugno 2023 dagli IACP comunque denominati nonché dagli enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti istituti, costituiti nella forma di società che rispondono ai requisiti della legislazione europea in materia di "in house providing" per gli interventi di risparmio energetico. Qualora a tale data (30 giugno 2023) siano stati effettuati lavori (finalizzati al risparmio



Consiglio Regionale della Campania

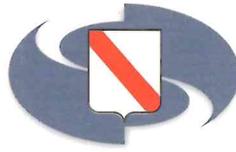
energetico o antisismici) per almeno il 60 per cento dell'intervento complessivo, la detrazione spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023 (cfr. art. 119, commi 3-bis e 8-bis);

- le nuove misure si aggiungono alle seguenti detrazioni già previste in passato:

- a) “Ecobonus e Sismabonus ordinari”
- b) “Bonus mobili”
- c) “Bonus verde”
- d) “Bonus facciate”

Considerato che

- tali bonus sono stati pensati per perseguire finalità legata ad una transizione ecologica effettiva e per contrastare fenomeni di inquinamento ambientale.
- con l'art. 121 del Decreto Rilancio (DL n. 34/2020) è stato previsto che i soggetti che sostengono le spese per gli interventi edilizi che accedono a determinate detrazioni fiscali, possano, in alternativa, scegliere di optare per uno sconto in fattura da parte dei fornitori o per la cessione del credito maturato ad altri soggetti;
- se non fossero state previste le possibilità di optare alla detrazione fiscale, i contribuenti avrebbero dovuto anticipare le risorse ed avere la “capienza fiscale” per recuperare il denaro speso attraverso il meccanismo delle detrazioni, e dunque determinate categorie, più deboli, non avrebbero potuto accedere ai bonus;
- il Consiglio dei Ministri ha approvato il testo del documento programmatico di bilancio da inviare alla Commissione Europea che porterà alla Legge di Bilancio 2022 e che contiene alcune novità come, ad esempio, la proroga del Superbonus 110% al 2023 per gli interventi sui soli condomini, limitando per le unità unifamiliari ai soli proprietari di prima casa che hanno un reddito ai fini Isee inferiore a 25 mila euro;
- nel testo inviato alla Commissione, sono previste la proroga al solo 2022 del bonus facciate, con una detrazione che non sarà più al 90, bensì al 60%, ed infine l'eliminazione dello sconto in fattura e della cessione del credito per i bonus “ordinari” ovvero le ristrutturazioni ed **ecobonus ordinari**;
- anche in relazione al bonus mobili la proposta in discussione, a partire dal 1° gennaio 2022, stabilisce che la detrazione del 50 per cento si calcolerà su un massimo di 5.000 euro, e non più 16.000 euro, come previsto precedentemente.



Consiglio Regionale della Campania

Rilevato che

- l'aumento dei prezzi dei materiali edili e l'incertezza delle proroghe legate anche al Superbonus 110 per cento hanno determinato nei mesi scorsi grossi ritardi e una condizione di incertezza;
- negli ultimi mesi, per difficoltà interpretative, il Superbonus ha avuto un periodo di attivazione molto limitato soprattutto se si considerano i tantissimi adempimenti burocratici previsti;

Ritenuto che

- il Superbonus 110 per cento, rappresenta una potente boccata di ossigeno per il settore dell'edilizia, così come in materia fiscale appare, altresì, necessario reintrodurre il meccanismo della cessione del credito e/o dello sconto in fattura per le categoria di bonus già esistenti nel 2021;
- risulta pertanto indispensabile e urgente non solo prorogare al 2023 il "Superbonus 110 per cento" e le altre misure sopra citate,
- Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta regionale a

- sollecitare il Governo, in tutte le sedi opportune, al fine di confermare almeno fino al 2023 le attuali misure di incentivazione previste dal "Superbonus 110%", dagli ulteriori bonus "ordinari" (facciate, eco e sisma bonus, bonus mobili ecc), lasciando inalterate tutte le caratteristiche del 2021, confermando le medesime condizioni attuali relative allo sconto in fattura e alla cessione del credito;
- richiedere che tali misure assumano carattere strutturale
- valutare la possibilità di estenderle ad altri settori produttivi di beni e servizi dell'economia;
- avviare un confronto con Enti Locali e associazioni di categoria per un monitoraggio relativo agli adempimenti che spettano ai Comuni per evitare lungaggini e ritardi e di agevolare le imprese ed i privati che si avvalgono di queste misure.

Firmato
I consiglieri
Maurizio Petracca
Mario Casillo
Massimiliano Manfredi
Erasmus Mortaruolo
Loredana Raia
Carmela Fiola
Francesco Picarone